


BARETTA (MEF): “ENTRO IL 2021 RIORDINO COMPLESSIVO DEL SETTORE CON RIDUZIONE PUNTI DI GIOCO E RAZIONALIZZAZIONE OFFERTA. IL GIOCO LEGALE HA LA FUNZIONE DI CONTROLLARE UN SETTORE CHE ALTRIMENTI SAREBBE AGGREDITO DALLA MALAVITA ORGANIZZATA”

(AGIMEG – 26/11/2020)

“Quello del gioco è un settore importante della vita collettiva e la Nadef, il documento di economia e finanza, ci affida il compito di riordinare questo comparto. Dopo l'accordo Stato-Regioni in conferenza unificata, nel settembre 2017, c'è stato uno stallo ma ora è necessario riprendere il discorso. Il mio obiettivo è quello di realizzare entro il 2021 un riordino complessivo del settore e impostare le nuove gare”. Lo ha dichiarato il sottosegretario al MEF con delega ai giochi, Pier Paolo Baretta, intervenuto ad un convegno online organizzato dall'Osservatorio Internazionale sul Gioco dell'Università di Salerno.

“Il tema del riordino significa affrontare nodi delicati, come la cultura stessa del gioco, che deve diventare una condizione normale della vita delle persone, una condizione in cui si dedica un tempo limitato a questa attività. La ludopatia e la dipendenza devono essere contrastate. Allo stesso tempo il settore del gioco è sottoposto a varie pressioni, la più grave delle quali è il rischio legato alla criminalità. Il gioco legale – ricorda Baretta – ha la funzione di controllare un settore che altrimenti sarebbe aggredito dalla malavita organizzata, considerando che muove una raccolta di 100 miliardi di euro. Verso il gioco c'è un interesse anomalo da parte di settori non legali: per questo combattere l'illegalità è un punto fondamentale e si può contrastare controllando il gioco legale. Dunque con il riordino le occasioni di gioco dovranno essere inferiori a quelle attuali, ma garantendo ai cittadini la possibilità di giocare in un quadro di legalità. Sul fronte della ludopatia – ha proseguito il sottosegretario – i numeri sono importanti, ma non drammatici. Spesso infatti la ludopatia è il risultato di un'anomalia più complessa



che la società deve combattere con la prevenzione, così come con la riduzione dell'offerta e la razionalizzazione del comparto. Prevediamo un lavoro molto robusto, ma dal 2021 dovrà esserci un approccio innovativo verso questo settore. Dobbiamo fare in modo che ci sia un contenimento complessivo in un quadro di razionalizzazione e progressiva riduzione di offerta e su queste direttrici ci muoveremo nei prossimi mesi", ha concluso Baretta.

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO E RISTORI. AGENZIA DELLE ENTRATE: BONIFICI A 2.404 PARTITE IVA NEL COMPARTO SCOMMESSE, GIOCHI, SLOT E BINGO PER UN TOTALE DI 14 MILIONI (JAMMA – 26/11/2020)

Sono precisamente 2.404 le attività nel settore delle scommesse, dei giochi pubblici, slot e bingo a cui è stato già 'bonificato' il contributo previsto dal decreto Ristori, per un totale di 14 milioni di euro. Si tratta dello 0,9 per cento dei fondi disponibili. E' quanto certifica l'Agenzia delle Entrate spiegando che sono stati eseguiti 312 mila pagamenti di tutti i contributi automatici previsti dal Decreto Ristori 1 del 28 ottobre 2020 per un importo di 1,6 miliardi di euro. A questi bonifici si aggiungono i 2,4 milioni di accrediti relativi al Decreto Rilancio per un valore pari a 6,6 miliardi di euro. Complessivamente ad oggi i contributi a fondo perduto e i ristori erogati dall'Agenzia delle entrate ammontano a 8,2 miliardi di euro a favore di 2,4 milioni di partite Iva.


I pagamenti eseguiti ed il piano d'azione – Sono stati eseguiti tutti i pagamenti previsti dal decreto rilancio. Inoltre, per quanto riguarda i pagamenti dei contributi previsti dal decreto ristori, sono stati eseguiti tutti quelli erogati automaticamente a chi aveva già ricevuto il contributo previsto dal Decreto Rilancio (312 mila contribuenti interessati per un valore di 1,5 miliardi di euro). Dalla scorsa settimana, inoltre, è aperta la piattaforma telematica per l'invio delle domande per chi non aveva ricevuto il contributo previsto dal decreto rilancio. Saranno effettuati nelle prossime settimane gli ulteriori pagamenti automatici del decreto ristori 2 e i pagamenti su istanza del decreto ristori 1 e 2.

La maggior parte dei ristori è andata alla Ristorazione, con 191.310 attività e un importo di oltre 1 miliardo di euro.

Complessivamente al settore giochi sono stati bonificati 14,17 milioni di euro.

REGOLE AMUSEMENT, MINENNA (ADM): 'EVITARE PROLIFERAZIONE DEI TOTEM'

(GIOCONEWS – 26/11/2020)



Nell'open hearing su Amusement e nuove regole tecniche, il Dg di Adm Marcello Minenna sottolinea importanza di evitare la proliferazione dei totem e di altri apparecchi illegali.

“Come sapete, con l'articolo 104 siamo riusciti a dare una regolamentazione per gli apparecchi senza vincita in denaro, settore che rischiava di entrare in un limbo, specie alla luce dell'emergenza Covid e del lockdown.

L'obiettivo è quello di evitare la proliferazione dei totem”.

Queste le parole con cui il direttore generale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Marcello Minenna, ha aperto l'open hearing “Amusement – Nuove regole tecniche”, in programma oggi, giovedì 26 novembre.

Al centro l'elaborazione di nuove regole tecniche di produzione degli apparecchi senza vincita in denaro e dei parametri numerici per l'installazione di detti apparecchi nei punti di offerta del gioco pubblico e, anche, la regolamentazione amministrativa dei medesimi, che l'articolo 104 del decreto legge n. 104/2020 (cd. decreto Agosto) ha demandato proprio al numero 1 dell'Agenzia.

“Amo confrontarmi con l'industria, lo facciamo con tutti i settori.


Oggi abbiamo la possibilità di un breve ma importante confronto.


Lo faremo nuovamente più in là in modo da fare un fine tuning, cerchiamo di portare avanti questo settore nel rispetto delle regole e fare ciò che dobbiamo fare per il contrasto all'illegalità”, conclude Minenna.

Le regole tuttora vigenti risalgono al 2005 e devono essere modificate tenendo conto dei rilevanti sviluppi tecnologici nel frattempo intervenuti ma anche della diversa sensibilità maturata nei confronti di specifiche tipologie di gioco, come risultante dalla motivazione inserita nella novella legislativa che impone di “garantire la prevenzione dei rischi connessi al gioco d'azzardo”.

Le nuove regole, come evidenziato anche dal Dg Minenna, saranno disegnate in modo da contrastare efficacemente la proliferazione dei cosiddetti “totem”, dispositivi realizzati per sembrare apparecchi senza vincita in denaro o distributori di altri servizi (ad esempio di ricariche telefoniche) ma che dissimulano in realtà veri e propri apparecchi con vincita in denaro completamente illegali.

Il provvedimento, molto atteso da tutto il settore Amusement, definirà i requisiti delle singole tipologie di apparecchi previsti dall'articolo 110, comma 7 del Tulp, fissandone modalità di funzionamento, requisiti minimi, meccanismi di gioco, regole di certificazione e costituirà la base per un successivo decreto del





ministro dell'Economia e delle finanze che definirà la base imponibile forfettaria per la relativa imposizione.

Adm ha avviato l'elaborazione del provvedimento, con l'obiettivo di adeguare le regole tecniche per renderle aderenti allo sviluppo tecnologico, garantire la prevenzione dei rischi connessi al gioco d'azzardo, contrastare la diffusione di apparecchi utilizzati per distribuire illegalmente vincite in denaro.

ADM. VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA: CONTROLLI MIRATI SUL DIVIETO DI GIOCO TRAMITE APPARECCHI (PRESSGIOCHI – 26/11/2020)

Nell'ambito delle attività svolte sul territorio, i funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM) del Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno effettuato, nei giorni scorsi, una serie di controlli per la verifica del rispetto dell'art.1 comma 9 lettera l) del DPCM 3.11.2020, sulla sospensione delle attività di raccolta del gioco pubblico mediante apparecchi da intrattenimento. Le operazioni hanno portato a riscontare, tramite la lettura dei dati di gioco, che in diversi esercizi pubblici (8 in Veneto e 2 in Friuli Venezia Giulia), alcuni apparecchi sono stati accesi in offerta di gioco oltre il 6 novembre, contravvenendo così al divieto previsto dalla normativa vigente.

In base all'art. 4 del D.L. 19/2020 convertito in L. 35/2020, sono state applicate sanzioni amministrative per un totale, nel minimo, di 4.000 euro. I funzionari ADM hanno, inoltre, sequestrato, in un esercizio di Nogarole Rocca (VR), un apparecchio da intrattenimento risultato irregolare, per la difformità tra il cabinet e la scheda di gioco, con violazione dell'art. 110 co. 9 f-quater TULPS, contestando al titolare dell'esercizio e al proprietario dell'apparecchio, la relativa sanzione amministrativa per un totale di 20.000 euro.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



www.agsi.it